



Per il 24 DICEMBRE 2020 - vigilia di Natale

VANGELO Lc. 1,67-79

*Zaccaria, suo padre, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo:
«Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi un Salvatore potente nella casa di Davide, suo servo,
come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano.
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,
di concederci, liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore,
in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati.
Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto,
per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte,
dirigere i nostri passi sulla via della pace».*

Siamo alla vigilia di Natale e con fede profonda ripetiamo le parole di Zaccaria:
"ci visiterà un sole che viene dall'alto".

Accogliamo questo sole, che è Gesù, e ci lasciamo visitare ed abitare da Lui.
Illumineremo il buio delle nostre giornate trascorse nella monotonia;
troveremo la forza per lottare e vincere il male che è in noi e attorno a noi;
sperimenteremo la vera libertà per non essere schiavi dell'egoismo
e aprirci all'amore che si fa disponibilità e solidarietà;
avremo un cuore caldo che ci spingerà con coraggio in tutte le periferie
nelle quali l'umanità sperimenta la sofferenza, la solitudine, l'abbandono;
Ma dentro di noi ci sarà una gioia grande e incontenibile
e sapremo spargere attorno a noi la "tenerezza e misericordia del nostro Dio".
Vinciamo la paura che ci bloccano e lasciamolo entrare nella nostra vita:
guiderà i nostri passi verso la piena felicità e la pace.
E' certo che quello che viene e che vogliamo accogliere è un Dio scomodo
che ci chiede di uscire dalle nostre sicurezze per darne a chi è insicuro,
che ci chiede di uscire da un tempo solo "nostro" per metterlo a disposizione degli altri,
che ci chiede di capire che le cose che abbiamo non sono solo nostre, ma di tutti,
che chiede di riconoscere la nostra vita come dono da offrire con generosità.
Ma è questo l'unico Dio capace di rendere la vita piena di gioia
perché è Lui il Signore che squarcia le tenebre del peccato e dell'egoismo
per riempirci della luce della sua grazia, che è pienezza di Amore.

*Grazie, Signore, perché sempre ci stupisci con il tuo amore
che perennemente si ripete e si dona a noi.
Aiutaci ad aprire a Te le nostre porte per accoglierti e per offrirti le nostre vite.
Oggi doniamo a Te una culla dentro al nostro cuore,
perché tu possa nascere e vivere in noi, perché Tu possa accompagnarci e custodirci.
La tua Parola sia lampada per i nostri passi e ci guidi su sentieri di pace*

Buona giornata e buon cammino di avvento.
Con affetto.
Don Sandro